

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024
Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Acido esacloroplatinico
Codice prodotto	140
Numero di registrazione	Esente secondo articolo 6(1)
C.A.S.	26023-84-7
Numero CE	241-010-7
Peso molecolare	409.81 (anidro)
Formula bruta	H ₂ PtCl ₆ .nH ₂ O

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti	Uso industriale. Additivo per galvanica
Utilizzi sconsigliati	Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333;
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024
 Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

10. Centro Antiveneni Azienda ospedaliera universitaria
 integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Tossicità acuta (orale)	3	H301
Corrosione cutanea	1B	H314
Sensibilizzazione per l'apparato respiratorio	1	H334
Sensibilizzazione cutanea	1	H317

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H301
 H314

Tossico se ingerito
 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H334

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317

Può provocare una reazione allergica acuta

Consigli di prudenza

P270

Non mangiare né bere né fumare durante l'uso

P261

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P310

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico

P301+P330+P331

IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024
Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

- 2.3 Altri pericoli** NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza Acido Esacloroplatinico, sale solido al 40%

Numero CAS	26023-84-7
Numero CE	241-010-7
STA (orale)	100 mg/kg bw
Numero INDEX	Non disponibile
Fattore M Acuto	Non applicabile
Fattore M cronico	Non applicabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Consultare immediatamente un medico. Chiamare un centro antiveleni o un medico. Portare la vittima all'aria aperta e tenerla a riposo in una posizione comoda per respirare. Se si sospetta che siano ancora presenti fumi, il soccorritore deve indossare una maschera appropriata o un autorespiratore. Se non respira, se la respirazione è irregolare o se si verifica un arresto respiratorio, somministrare respirazione artificiale o ossigeno da personale addestrato. Potrebbe essere pericoloso per la persona che presta soccorso praticare la respirazione bocca a bocca. Se è incosciente, metterla in posizione di recupero e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare la chiusura stretta come un colletto, una cravatta, una cintura o una fascia in vita. In caso di disturbi o sintomi, evitare un'ulteriore esposizione.
Ingestione	Consultare immediatamente un medico. Chiamare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Portare la vittima all'aria aperta e tenerla a riposo in una posizione comoda per respirare. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, far bere piccole quantità di acqua. Fermarsi se la persona esposta si sente male poiché il vomito potrebbe essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non sia il personale medico a dirtelo. In caso di vomito, tenere la testa bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Le ustioni chimiche devono essere trattate tempestivamente da un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona incosciente. Se incosciente, metterla in posizione di recupero e consultare immediatamente un medico. Mantenere le vie respiratorie aperte. Allentare gli indumenti stretti come colletto, cravatta, cintura o cintura.
Contatto con la pelle	Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

acqua prima di rimuoverli o indossare guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Le ustioni chimiche devono essere trattate tempestivamente da un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare un'ulteriore esposizione. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi Consultare immediatamente un medico. Chiamare un centro antiveleni o un medico. Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Le ustioni chimiche devono essere curate tempestivamente da un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Potenziali effetti acuti sulla salute

Contatto con gli occhi: Provoca gravi danni agli occhi.

Inalazione: Può emettere gas, vapori o polvere molto irritanti o corrosivi per l'apparato respiratorio. Può causare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato.

Contatto con la pelle: Può causare una reazione allergica cutanea.

Ingestione: Letale se ingerito. Può causare ustioni a bocca, gola e stomaco.

Segni/sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi: I sintomi avversi possono includere quanto segue: dolore, lacrimazione, rossore.

Inalazione: I sintomi avversi possono includere quanto segue: respiro sibilante e difficoltà respiratorie, asma.

Contatto con la pelle: I sintomi avversi possono includere quanto segue: dolore o irritazione, rossore, possono verificarsi vesciche.

Ingestione: I sintomi avversi possono includere quanto segue: dolori di stomaco.

Indicazioni di qualsiasi attenzione medica immediata e trattamento speciale necessario

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun trattamento speciale

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante. Il riscaldamento può provocare la formazione di vapori tossici e/o corrosivi (cloro e acido cloridrico, ossidi di metalli)

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alla norma EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conformi alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere con bicarbonato per neutralizzare l'acidità.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e di nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Additivo per bagni galvanici

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Le informazioni contenute in questa sezione contengono consigli e indicazioni generali. Le informazioni sono fornite in base ai tipici usi previsti del prodotto. Potrebbero essere necessarie misure aggiuntive per la movimentazione di grandi quantità o altri usi che potrebbero aumentare significativamente l'esposizione dei lavoratori o le emissioni ambientali.

Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale:

Nome del prodotto/ingrediente: acido esacloroplatinico

Valori limite di esposizione: EH40/2005 WEL (Regno Unito (UK), 12/2011). TWA: 0,002 mg/m³, (come Pt) 8 ore. EH40-OES (Regno Unito (UK)). Note: Composti di alogeno-platino, MEL: 0,002 mg/m³ 8 ore. Forma: Forma metallica.

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutanea: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutanea: rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutanea: rischio medio (nessuna soglia derivata)

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutanea: rischio medio (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio medio (nessuna soglia derivata)

Popolazione generale

Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni in quanto non è prevista alcuna esposizione

PNEC

Acqua dolce: 0,14 µg/L

Acqua marina: 0,017 µg/L

Impianto di trattamento fognario: 0,125 mg/L

Sedimento (acqua dolce): 261 µg/kg peso secco del sedimento

Sedimento (acqua marina): 26 µg/kg peso secco del sedimento

Suolo: 5 µg/kg peso secco del suolo

8.2.

Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti:

Lattice naturale

Spessore del materiale:

0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min

Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Protezione respiratoria

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

Pericoli termici

Informazioni non disponibili

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

solido

Colore

Marrone

Odore

Non applicabile

Punto di fusione / punto di congelamento

60 °C

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Decompono secondo vari stadi di reazione fino al Pt metallico a circa 500 °C
pH	Dati non disponibili
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	1400 g/L a 18 °C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	2.4 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	La percentuale di particelle <100 µm è dello 0.1 %.

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Proprietà catalitiche

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali

10.5 Materiali incompatibili

Metalli

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido cloridrico, cloro, ossidi i metallii

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

STA(orale) 100 mg/kg bw

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosivo per la pelle

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Rischio di gravi danni agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Nessun dato disponibile
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Nessun dato disponibile
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	I composti del platino sono generalmente tossici, anche se la velocità di assorbimento nell'apparato gastrointestinale è relativamente scarsa. Sintomi da intossicazione da platino sono danni epatici e renali, alterazioni dell'udito e sensibilizzazione con manifestazioni allergiche in persone predisposte. Non è noto alcun ruolo fisiologico del platino.	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Nessuna informazione disponibile
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile
12.4	Mobilità nel suolo	Log Kd 1.57
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessun effetto noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	UN2507
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Acido cloroplatinico solido,8,III (E)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 8	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 8	
	ADR: Codice di restrizione in galleria: E	
	IMDG - EmS : F-A, S-B	
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	
	ADR/RID/ICAO-IATA: non pericoloso per l'ambiente	
	IMDG: Contaminante marino: no	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

14.7	formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza	
15.	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non è previsto il trasporto di rinfuse	
15.1	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC) Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Applicabilità SI SI NO NO NO NO SI SI NO NO Uso limitato Item 75 (vedi link)
15.2	Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI Modifiche rispetto alla precedente edizione Modifiche alle sezioni 1-2-4-5-8-9-10-12-14 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: chemical Abstract Service STA: stima della tossicità acuta PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile LD: dose letale PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti DNEL: livello derivato senza effetto TLV (ceiling value): Valore limite di soglia STEL: limite di esposizione a breve termine EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo TWA: media pesata nel tempo EC: concentrazione efficace NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%



Revisione n. VI del 16.06.2024

Sostituisce la revisione n V del 22.11.2022

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI